

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Noceto
Nuova sede
per gli incontri
con gli autori

» Cambio di location per gli ultimi due appuntamenti della rassegna di incontri con gli autori promossa dal Comune in collaborazione con Avis. Si parte con l'incontro di domani alle 17.30, con lo scrittore Marcello Cavalli al Circolo culturale ricreativo Comitato Anziani. Lo scrittore parlerà del suo volume «Pier Maria Rossi. Il leone dei Rubei» (Kriss Editore).

Torrile Il ragazzino: «Volevo allontanare le zanzare con il fumo»

Incendio al parco giochi Un 12enne: «Sono stato io»

» **Torrile** Ha solo 12 anni il responsabile dell'incendio che lo scorso 31 agosto ha letteralmente «mandato in fumo» uno dei giochi preferiti dai bambini di San Polo: la «nave» dell'area giochi bimbi del parco Alberi felici, struttura dal costo di ben 40mila euro.

Il ragazzino è stato segnalato alla Procura dei Minori di Bologna dai carabinieri di Colorno che sul caso hanno collaborato strettamente con il sindaco Alessandro Fadda, tra i primi ad arrivare sul posto la sera dell'incendio. «L'incendio della "nave" del parco Alberi felici, un gioco amatissimo dai nostri bambini, è stato un fatto molto grave che ha duramente scosso tutta la nostra comunità perché si è danneggiato un luogo che, da decenni, è punto di incontro per intere famiglie», ricorda Fadda, sottolineando la delusione provata nei giorni successivi dai piccoli frequentatori dell'area che si erano trovati di fronte lo «scheletro» annerito della struttura su cui giocavano volentieri e il nastro rosso e bianco a delimitare l'area.

«Per favorire l'individuazione del responsabile - prosegue il primo cittadino - la nostra amministrazione comunale ha fornito

Parco Alberi felici

La «nave» dell'area giochi bimbi incendiata e poi andata completamente distrutta.



tutte le informazioni in proprio possesso, frutto della conoscenza dei luoghi, dei contatti con la cittadinanza e delle immagini riprese dalle diverse telecamere di videosorveglianza presenti sul territorio. Tutti elementi che sono poi stati condivisi con le forze dell'ordine per agevolare l'attività di indagine condotta dal maresciallo Filippo Collana e dai carabinieri della stazione di Colorno».

Già dai primi accertamenti era chiaro che l'incendio aveva natura dolosa e, poche ore dopo che le fiamme erano state domate, già

si parlava di video girati e testimoni oculari. Ma le indagini dovevano fare il loro corso e la riservatezza era d'obbligo, visto che poteva trattarsi di minorenni.

«In queste settimane come sindaco e come amministratori abbiamo subito duri attacchi, soprattutto sui social, da alcuni cittadini - aggiunge Fadda -. Siamo stati accusati di immobilismo e, in alcuni casi, addirittura di omertà. In realtà abbiamo solo atteso che le indagini, per le quali siamo stati parte molto attiva sul fronte della collabora-

zione e che ricordo essere di competenza delle forze dell'ordine, arrivassero alla loro conclusione». Ad accelerare i tempi è stata la confessione del 12enne che, forse sentendosi in colpa, ha detto ai genitori cosa aveva fatto, giustificandosi dicendo che, insieme ad altri amici, voleva creare del fumo per allontanare le zanzare ma che le fiamme si erano poi propagate velocemente distruggendo la giostra. La famiglia ha quindi preso contatto con il sindaco per spiegare quanto raccontato dal figlio.

«Ora ci sarà tempo e modo per affrontare altri aspetti importanti come il risarcimento del danno subito ed anche per un rinnovato impegno, insieme a tutte le realtà educative del nostro territorio, dalle famiglie alla scuola, dalle associazioni alle società sportive, per essere sempre più vicini ai nostri ragazzi affinché episodi come questo non accadano più. E, a tal proposito, a breve presenteremo una bella iniziativa di comunità che si terrà proprio nel parco degli Alberi felici con l'intento di coinvolgere tutta la cittadinanza».

Chiara De Carli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Val Taro e Val Ceno Terremoto, paura sui monti

» **Borgotaro** Una movimento sismico ha scosso il Levante ligure: il terremoto è stato avvertito anche nell'alta Val Taro e Val Ceno. Il sisma ha avuto epicentro nell'entroterra ligure, a una manciata di chilometri da Bargagli in provincia di Genova, e si è verificato ieri pomeriggio alle 15.39, registrato dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. Il sisma, di magnitudo 4.1, ha suscitato apprensione nei centri situati a ridosso la zona epicentrale, specie in Val Bisagno. Ieri sono scattati sopralluoghi e verifiche agli edifici per stilare un primo e provvisorio elenco dei potenziali danneggiamenti. Le onde sismiche hanno investito anche Borgotaro ove il terremoto è stato percepito dalla popolazione, suscitando apprensione, ma senza causare danni.

Alcuni residenti dell'Alta Valtaro hanno descritto l'evento sismico preceduto da un rumore sordo prima ancora delle vibrazioni del suolo, della durata di pochi secondi.

Il terremoto si è originato a una profondità di circa dieci chilometri e si è manifestato con una scossa che ha generato delle repliche. I terremoti seguenti, registrati dalla Sala sismica di Ingv hanno avuto epicentro a Bargagli e a Davagna, rispettivamente alle 16:07 e alle 16:29, di magnitudo 1.9 e 1.8, non avvertite dalla popolazione.

Valentino Straser

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collecchio Felino Sala Fuori uso telefoni e rete

Tranciati i cavi Lepida Tre Comuni isolati

» **Collecchio** Mercoledì pomeriggio una trivella ha tranciato la condotta con i cavi della rete internet pubblica di Lepida, collegata ai Comuni di Collecchio, Felino e Sala. Ripercussioni ci sono state anche per l'Unione Pedemontana parmense, le scuole ed i servizi collegati alla rete come le biblioteche, l'azienda Pedemontana Sociale che ha sede a Collecchio e la polizia locale che ha sede a Felino.

Anche le attività dei medici di famiglia di Collecchio, nel polo socio sanitario, sono state interessate dal danno provocato dalla trivella, bloccato il sistema di ricezione delle mail.

Sono state ore febbrili quelle legate al ripristino del danno provocato alla rete stessa. Nella mattina di ieri anche le linee telefoniche del comune di Collecchio erano mute. La trivella ha provocato un black-out dei sistemi informatici generalizzati con cui vengono gestiti la maggioranza servizi: anagrafe, stato civile, cimiteri, urbanistica e ambiente

Danni ingenti

Il blackout è stato provocato da una trivella. Fino a ieri pomeriggio impossibile lavorare negli uffici.



fra i principali.

Le amministrazioni coinvolte si sono subito attivate per ovviare allo spiacevole inconveniente. Squadre di operatori specializzati sono intervenute prontamente per sistemare la condotta e riallacciare le reti comunali a quelle di Lepida, società a capitale pubblico che riunisce oltre 400 enti della regione e che si occupa dello sviluppo digitale.

Dal momento che tutte le reti erano fuori uso, gli enti stessi hanno fatto appello ai tamtam dei social per divul-

gare la notizia che è stata ripresa su diverse piattaforme. In merito all'accaduto, sono state avviate le forze dell'ordine e le indagini sono in corso per stabilire le responsabilità ed i costi dei danni conseguenti. Tutto è tornato alla normalità nel primo pomeriggio di ieri quando la rete è stata sistemata a tempo di record ed i collegamenti ristabiliti: sono tornati attivi i portali istituzionali dei Comuni, sono ripresi i servizi, e i telefoni hanno ripreso a squillare.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Traversetolo
Cala il sipario sulla «Musica a Corte»

» Cala il sipario sulla rassegna «Musica a Corte», con l'ultimo appuntamento del «Verdi Off 2022». Oggi alle 21 in Corte Agresti «Concerto lirico e strumentale», con gli studenti del Conservatorio Boito di Parma. I giovani solisti delle classi di canto del Conservatorio di Parma eseguiranno i brani più celebri di Verdi. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Lesignano
Valerio Varesi al Settembre letterario

» Oggi alle 19 nuovo appuntamento con il «Settembre Letterario alle Terme», organizzato dalla Pro Terme Aps alle ex terme, in collaborazione con la sezione Anpi. Ospite della rassegna Valerio Varesi con il suo ultimo romanzo «Reo confesso». Dialogherà con Luigi Gandolfi, della sezione Anpi di Lesignano. Al termine rinfresco.

Bedonia
Donna soccorsa con l'elicottero sul Monte Penna

» Uomini del Soccorso alpino di due Regioni e della croce Rossa di Bedonia impegnati, ieri, per portare soccorso ad una donna di 66 anni residente a Rapallo che era caduta sulla cima del monte Penna. La donna era con alcuni amici per un'escursione ma poco dopo mezzogiorno mentre percorreva uno dei sentieri della parete rocciosa della Nave ha perso l'equilibrio ed è finita a terra procurandosi un sospetta frattura alla caviglia e lesioni all'arto inferiore sinistro. I compagni hanno allertato subito il 118: sul posto un'ambulanza della Cri di Bdonia con l'infermiera a bordo e da Borgotaro e Santo Stefano d'Aveto i tecnici del Soccorso alpino i quali raggiunta con non poca fatica la località indicata che poi hanno attivato l'elisoccorso di Pavullo. La 66enne ligure è stata recuperata con il ricello quindi trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Borgotaro.

Cavandoli (Lega)

«Tutelare Corchia e il suo territorio»

» Laura Cavandoli, deputata parmigiana della Lega, candidata del centrodestra nel collegio Uninomine di Parma della Camera, ha incontrato gli abitanti di Corchia.

«Ho incontrato qualche giorno fa alcuni abitanti di Corchia, giustamente preoccupati per il loro territorio dal rischio di una ripresa delle attività estrattive dopo il via libera dato all'inizio dell'anno dai ministri Cingolani e Franceschini. Una preoccupazione che mi sento di condividere per le conseguenze legate alla compromissione della qualità delle acque, della salute degli abitanti della vallata e del paesaggio naturale.

La cavandoli ha ribadito il «no» della dei consiglieri regionali della Lega che con una risoluzione impegnano la Regione ad «esprimere una più ferma contrarietà all'attività di ricerca mineraria». La Lega è a fianco della comunità e degli amministratori locali che si oppongono al progetto», ha concluso la Cavandoli